

I 15 Studi di virtuosità

Ad essere scarse non sono solo le notizie biografiche su Pedro de Assis, lo sono anche quelle relative alle sue composizioni. Infatti le uniche di cui si ha notizia nei cataloghi di musica brasiliана sono la *Deuxième romance* per flauto e pianoforte, *Moraima* per flauto e pianoforte e i *15 estudos de virtuosidade* per flauto.

Quest'ultimi, pubblicati nel 1929 riportano nel frontespizio: “Ao meu irmão Francisco de Assis; 15 estudos de virtuosidade para flauta por Pedro de Assis; Professor do Instituto Nacional de Musica; Primeiro Flautista da Sociedade de Concertos Symphonicos do Rio de Janeiro”, pubblicati per l'editore Casa Arthur Napolão, Pianos e Musicas, SAMPAIO ARAUJO & C^a; 122, Avenida Rio Branco, 122; Rio de Janeiro; e venduti al prezzo di 20 \$.

Il collegamento tra la Scuola brasiliана e quella francese è stato solido e di grande efficacia. Iniziato con Reichert, è poi proseguito attraverso l'adozione dei più famosi metodi francesi, primi tra tutti il *Méthode Complète de Flûte* di Taffanel-Gaubert e ovviamente i *7 Exercises journaliers pour la flûte Op. 5* di Reichert e con la grande richiesta di mercato di flauti prodotti da costruttori francesi.

Sempre più flautisti decidevano di studiare a Parigi, quindi direttamente o indirettamente il legame era più che concreto.

Non è difficile immaginare, quindi, che De Assis, sulla scia di illustri predecessori come Ernesto Köhler, Giuseppe Rabboni, Giulio Briccialdi, Joachim Andersen e tantissimi altri grandi virtuosi e didatti, abbia deciso di dare il suo apporto personale e pedagogico alla letteratura del suo strumento scrivendo degli studi complessi e innovativi per l'epoca. Lo stesso Marcel Moyse lo farà nel 1933, con i suoi *Quarante-huit études de virtuosité*.

Dal punto di vista musicale i *15 Estudos de virtuosidade* per flauto si rivelano molto interessanti e rappresentano un unicum nella letteratura didattica per flauto, perché estremamente differenti dai più “tradizionali” studi di repertorio.

Sono difficili da inquadrare stilisticamente perché, pur essendo proiettati verso una scrittura quasi impressionistica, a tratti rapsodica, contengono tipici stilemi della musica *choro*, soprattutto nei processi armonici. L'utilizzo estremo dei cromatismi non permette di collocarli in un contesto tradizionale di tonalità quanto piuttosto nell'ambito di una tonalità allargata.

L'ordine degli studi segue, in maniera non del tutto completa, il circolo delle quinte nel modo maggiore. Dal punto di vista tecnico sono estremamente complessi e sicuramente pensati per musicisti già formati. Le complessità non sono solamente digitali, ma riguardano molti aspetti esecutivi, richiedono infatti una grande flessibilità a causa dei frequenti cambi di registro, oltre che una tavolozza di articolazione molto varia. Interessante è l'arte della variazione adottata nei vari studi, alternata a pregevoli spunti melodici.

La sua scrittura è molto dettagliata: sono moltissime le indicazioni esecutive riscontrabili nei vari studi, quasi che l'idea di fondo non sia stata quella di una stesura di esercizi tecnici, bensì quella di una raccolta di studi musicalmente validi, in cui le difficoltà tecniche si mettono al servizio di una più profonda e sensibile idea musicale.

Si tratta di una importante aggiunta al repertorio didattico flautistico, capace di integrare degnamente la produzione di quegli anni, in vista di una auspicabile riscoperta di questo grande flautista e, più in generale, per una futura rivalutazione di quella Scuola così poco conosciuta ma allo stesso tempo così prolifica.

Michele Gravino

15 Studi di virtuosità per Flauto

Edizione moderna e revisione
a cura di
Michele Gravino

Pedro de Assis
(1873-1947)

Andantino Moderato

1

Allegretto maestoso

2

p

f

p

mf

p e cresc. poco a poco

V. 667 M.